



COMUNE di PAVIA

codice concorso: 2024-DIR FIN

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI
DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI - TRIBUTI
A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO PIENO**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- la L. 07/08/1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.C.M. 07/02/1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le P.A";
- il D.P.R. 09/05/1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m.i.;
- il D.P.R. 16/06/2023 n. 82, ad oggetto: "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- il D.P.R. 24/09/2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165";
- il D. Lgs. 11/04/2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- il D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.P.C.M. 16/04/2013, n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. (13G00112)";
- il D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito in L. 11/08/2014, n. 114, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la L. 19/06/2019, n. 56, "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", in particolare l'art. 3, comma 8, sulla possibilità – fino al 31/12/2024 - di non procedere, prima di bandire concorsi e/o effettuare assunzioni, alla mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;
- il D.L. 22/04/2023 n. 44, convertito con L. 21/06/2023 n. 76 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";
- i C.C.N.L. vigenti nel tempo del Comparto Regioni Enti Locali e da ultimo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area delle Funzioni Locali (art.7, comma 3, CCNQ 13 luglio 2016) relativo al triennio 2016 – 2018.
- la deliberazione di Consiglio Comunale 21/12/2022, n. 59, efficace ai sensi di legge, ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2023-2024-2025 e Documento Unico di Programmazione. Approvazione";

- la deliberazione di Giunta Comunale 29/12/2022, n. 658, efficace ai sensi di legge, ad oggetto: “*Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023/2024/2025. Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2024/2025. Annualità 2023. Assegnazione delle risorse ai titolari di centro di responsabilità. Approvazione*” con la quale sono stati altresì approvati la “*Sottosezione Piano triennale del Fabbisogno del personale*” nonché il Piano triennale Gestione professionale del rischio da corruzione e trasparenza 2023/2024/2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale 01/02/2024, n. 38, efficace ai sensi di legge, ad oggetto: “*Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2024/2025. Sottosezione ‘Piano triennale del Fabbisogno del personale’. Annualità 2024. Integrazioni*”;
- le deliberazioni di Giunta Comunale 30/12/2019, n. 581, 30/06/2020, n. 186, e 27/07/2021, n. 268, e 06/07/2023, n. 331, efficaci ai sensi di legge, relative alla ridefinizione della macrostruttura del Comune di Pavia e successive modificazioni;
- le deliberazioni di Giunta Comunale 30/12/2019, n. 582, 07/05/2020, n. 139, 06/08/2020, n. 240 e 02/03/2021, n. 58, tutte efficaci ai sensi di legge, con le quali è stato approvato e successivamente modificato il Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi;
- le deliberazioni di Giunta Comunale 28/03/2012, n. 63, 11/09/2012 n. 162, 28/11/2019, n. 517, 02/03/2021, n. 58 e 10/05/2022, n. 230, tutte efficaci ai sensi di legge, con le quali è stato approvato e successivamente modificato il Regolamento per l'accesso agli impieghi;
- la procedura di mobilità obbligatoria prevista dagli artt. 34 e 34-*bis* del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, tuttora in itinere, al cui esito è subordinata la presente procedura assunzionale;

RENDE NOTO CHE

è indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di **DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI** a tempo indeterminato e a tempo pieno.

Il Comune di Pavia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, e dal D.Lgs. 11/04/2006, n. 198.

1. CONTENUTI DELL'ATTIVITÀ – CAPACITÀ E COMPETENZE

Il Dirigente gestisce le funzioni dirigenziali previste dall'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, dai CCNL vigenti del personale dirigente del Comparto Funzioni Locali, dalla deliberazione della Giunta Comunale 27/07/2021, n. 268, efficace ai sensi di legge, nonché dal “*Regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi*” approvato con deliberazioni di Giunta Comunale 30/12/2019, n. 582, 07/05/2020, n. 139, 06/08/2020, n. 240 e 02/03/2021, n. 58, tutte efficaci ai sensi di legge. Nell'ambito del ruolo, al Dirigente è richiesto il possesso delle conoscenze tecniche-specialistiche e delle competenze trasversali come di seguito evidenziato:

1.1 Competenze in materia di:

- Ordinamento contabile e finanziario;
- Ordinamento tributario degli enti locali;
- Contratti della pubblica amministrazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Ordinamento degli Enti Locali;
- Diritto amministrativo e giustizia amministrativa;
- Procedimento amministrativo e accesso agli atti amministrativi;
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Anticorruzione, trasparenza e accesso civico;
- Tutela e protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/4/2016);
- Codice di disciplina e di comportamento dei dipendenti pubblici;

1.2 Competenze di natura gestionale / manageriale quali:

- Gestione dei processi: programmazione, organizzazione e gestione delle risorse economiche assegnate;
- Sviluppo, valorizzazione e motivazione dei collaboratori;
- Promozione del cambiamento mediante l'introduzione di attività nuove di gestione dei processi.

1.3 Competenze attitudinali necessarie al ruolo:

- a. Capacità di governance e leadership;
- b. Orientamento al risultato;
- c. Gestione negoziale delle relazioni interne ed esterne;
- d. Capacità decisionale associata alla capacità di prefigurare possibili scenari e di adottare soluzioni.

2. TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico del Dirigente è quello sotto indicato:

- a) Retribuzione tabellare per 13 mensilità € 45.260,77, oltre alla vacanza contrattuale;
- b) Retribuzione di posizione per 13 mensilità;
- c) Retribuzione di risultato ai sensi della vigente disciplina contrattuale, commisurate alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e alla verifica dei risultati conseguiti in applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dal Comune di Pavia.

Tutti gli emolumenti sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali a norma di legge. Per quanto riguarda il trattamento di quiescenza, il Dirigente sarà iscritto all'I.N.P.S. - gestione ex I.N.P.D.A.P., con diritto al T.F.R.E.L. corrisposto direttamente dall'I.N.P.S. - gestione ex I.N.P.D.A.P secondo le disposizioni contenute nel DPCM 20/12/1999 di cui alle circolari n. 29 dell'08/06/2000 e n. 11 del 12/03/2001.

3. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) **essere cittadino italiano.** Sono considerati cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica e coloro che sono dalla Legge equiparati ai cittadini dello Stato. Non è ammessa la partecipazione di cittadini appartenenti ad altro Stato, anche facente parte dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 7/2/1994, n. 174, e dell'art. 38 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, sono stati individuati i posti e le funzioni per i quali non può prescindersi dal requisito della cittadinanza, comprendendo, tra le funzioni, quelle che "comportano l'elaborazione, la decisione, l'esecuzione di provvedimenti autorizzativi e coercitivi" e "funzioni di controllo e legittimità".
- 2) **la maggiore età;**
- 3) **avere il godimento dei diritti civili e politici;**
- 4) **avere l'idoneità fisica all'impiego** nella consapevolezza che l'Amministrazione, prima dell'assunzione, sottoporrà gli interessati a visita medica preventiva in ottemperanza alle normative vigenti. Il giudizio medico positivo è indispensabile ai fini dell'assunzione. La condizione di privo della vista è causa di inidoneità, ai sensi dell'art. 1 Legge 28/03/1991 n. 120, data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro implica.
- 5) **non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;**
- 6) **non essere stato destituito o dispensato** dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- 7) **non essere stato dichiarato decaduto** per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile. La produzione di documenti falsi o di dichiarazioni false ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro:
 - a) costituisce impedimento automatico all'instaurazione del rapporto di lavoro quando si traduce in causa di nullità che incide sulla carenza di un requisito idoneo alla costituzione del rapporto di lavoro;
 - b) assume rilevanza in sede disciplinare ai sensi dell'art. 55 quater comma 1 lett. d) del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 quando si tratta di vizi funzionali che per la loro gravità siano tali da comportare la lesione del vincolo fiduciario.
- 8) **non aver riportato condanne** con sentenza passata in giudicato per **reati** che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione; coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
- 9) **non trovarsi in alcuna delle cause di inconfirabilità e/o incompatibilità** all'incarico ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e del D.Lgs. 08/04/2013 n. 39

4. REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai suddetti requisiti generali, i candidati dovranno essere in possesso di uno del titolo di studio (diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento) in **Economia**.

Il titolo di studio richiesto deve essere rilasciato da Università riconosciute a norma dell'ordinamento universitario italiano. Sono ammesse le equipollenze solo così come risultanti da formali provvedimenti

I cittadini in possesso di titolo di studio estero, sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva, in attesa del provvedimento che riconosce l'**equivalenza** del proprio titolo di studio a uno di quelli richiesti dal bando. Detta equivalenza dovrà essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione. La richiesta di equivalenza deve essere rivolta:

- a) Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'Organizzazione ed il Lavoro Pubblico - Servizio per la programmazione delle assunzioni e la mobilità - Posta Certificata: protocollo_dfp@mailbox.governo.it;
- b) Al Ministero dell'università e della ricerca - Direzione generale per l'Internazionalizzazione e la Comunicazione - Posta Certificata: dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it.

Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>

I candidati dovranno inoltre essere in possesso, così come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 16/04/2013, n. 70, di almeno una delle seguenti tipologie di qualificazione professionale da indicare nella istanza di partecipazione:

1. essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (ad esempio, con riferimento al comparto Funzioni Locali, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D) o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (ad esempio, con riferimento al comparto Funzioni Locali, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D) o del dottorato di ricerca. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso- concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
2. essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
3. essere muniti del diploma di laurea e aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;
4. essere cittadino italiano, fornito di idoneo titolo di studio universitario, che abbia maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

5. DOMANDA DI AMMISSIONE - TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di ammissione al concorso - redatta da ogni aspirante sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e s.m.i. - deve pervenire entro il 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando di concorso sul Portale del Reclutamento inPA. e deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2;
- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- j) il titolo di studio posseduto richiesto al fine della partecipazione alla procedura concorsuale, con indicazione dell'università e dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiarare di provvedere a richiedere l'equiparazione;
- g) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, indicare le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

6. DOMANDA DI AMMISSIONE - MODALITÀ DI REDAZIONE

La domanda deve essere presentata, **esclusivamente in VIA TELEMATICA**, mediante apposita procedura accessibile dal **Portale del Reclutamento inPA** al link <https://portale.inpa.gov.it> attraverso i seguenti passaggi:

1. **autenticazione** personale attraverso SPID, CIE, CNS e IDAS;
2. **compilazione** online del proprio CURRICULUM VITAE in ogni sua parte (ATTENZIONE: tale curriculum farà parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione);
3. **ricerca e scelta** del concorso a cui si desidera candidarsi;
4. **compilazione** di tutti i requisiti previsti dal bando, allegando eventuali documenti richiesti;
5. **pagamento** del contributo di ammissione al concorso di € 10,00= secondo le modalità operative previste nello stesso Portale del Reclutamento inPA. **LA TASSA NON È RIMBORSABILE E IL MANCATO VERSAMENTO COMPORTA L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.**
6. **inoltramento** della domanda, dopo aver inserito tutti i dati richiesti e completato tutte le sezioni, mediante il bottone "CONFERMA e INVIA" nella sezione "VERIFICA e INVIO" (senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata).

Il candidato dovrà compilare le varie sezioni della domanda di candidatura, seguendo la procedura proposta dal Portale, allegando i documenti eventualmente richiesti. Nel caso in cui una sezione risultasse già compilata sarà contraddistinta dal simbolo **v**. Si consiglia, in ogni caso, di verificare i dati inseriti. Eventuali errori o anomalie rispetto ai requisiti richiesti dal presente bando sono segnalati attraverso il simbolo di un triangolo giallo di fianco alla dicitura della sezione.

La domanda può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "le mie candidature". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio entro la "data chiusura invio candidature" indicata per l'avviso selezionato.

Il candidato ha comunque la possibilità di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già presentata. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Acquisita la domanda di concorso, il sistema procederà ad inviare in automatico all'indirizzo e-mail, indicato nella domanda di partecipazione, un messaggio di conferma della ricezione della pratica con l'indicazione dell'**ID UNIVOCO** attribuito alla pratica. **A TALE CODICE SI FARÀ RIFERIMENTO PER TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI LE FASI CONCORSUALI.**

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella sopra descritta. La compilazione *on-line* della domanda potrà essere effettuata tutti i giorni ed in qualsiasi ora entro il termine perentorio di presentazione della domanda. Oltre questo termine, il sistema non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso d'invio. Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione al bando di concorso e le dichiarazioni sostitutive sono rese sotto personale responsabilità di chi le ha formulate.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ASSISTENZA:

Chiunque avesse difficoltà nella compilazione della domanda può telefonare al numero 0382 399271 dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00. Sarà necessario essere collegati al Portale del Reclutamento inPA, e/o indicare il problema in modo puntuale, affinché la richiesta di supporto sia gestita al telefono in maniera efficace.

In caso di accertato malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale che impedisce l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

7. AMMISSIBILITÀ DEI CANDIDATI

Ai fini dell'ammissione, si procederà alla preliminare verifica della sussistenza dei requisiti generali e specifici riportati nella domanda di partecipazione.

I requisiti richiesti dal presente bando devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'assunzione.

I candidati potranno essere ammessi alla procedura concorsuale con riserva quando per la decisione definitiva occorra svolgere accertamenti in ordine alle dichiarazioni/documentazione rese. Al concorrente ammesso con riserva è assegnato un termine tassativo non inferiore a giorni 5 e comunque non superiore a giorni 10, per completamento, perfezionamento o integrazione della domanda o della documentazione. Trascorso inutilmente tale termine, il concorrente viene escluso dal concorso.

La regolarizzazione formale non è necessaria quando il possesso del requisito non dichiarato può implicitamente ritenersi posseduto per deduzione da altra dichiarazione o dalla documentazione presentata.

Gli elenchi dei candidati ammessi, e/o ammessi con riserva e degli eventuali esclusi, approvati con provvedimento del Dirigente titolare della funzione *personale*, il calendario delle prove, nonché ogni altra comunicazione attinente alla presente procedura saranno pubblicati sul sito Internet del Comune di Pavia (www.comune.pv.it – COMUNE / AMMINISTRAZIONE / AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE / BANDI DI CONCORSO / BANDI DI CONCORSI ATTIVI) e sul Portale del Reclutamento inPA. Con le stesse modalità verrà data notizia dei risultati delle prove.

Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto non verrà inviata alcuna comunicazione scritta ai concorrenti.

L'esclusione è comunicata agli interessati mediante l'invio di messaggio di posta elettronica all'indirizzo dichiarato nella domanda, o all'indirizzo PEC.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi alla prova secondo le modalità previste.

8. PRESELEZIONE EVENTUALE

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi del Comune di Pavia qualora il numero delle domande valide di partecipazione al concorso fosse superiore a 50 (cinquanta) potrà essere effettuata, a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice, una preselezione a *test* attitudinali consistenti in domande con risposte multiple predeterminate, di cui una sola esatta, da risolvere in un tempo limitato, sulle materie del programma d'esame e/o cultura generale e/o di logica. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di alcun testo.

L'assenza o il ritardo del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Saranno ammessi alle successive prove concorsuali i candidati che nella prova preselettiva conseguiranno il punteggio minimo pari a 21/30. Tale punteggio non concorre alla formazione del voto finale di merito.

9. PROVE DI ESAME

9.1 PROVE SCRITTE

I candidati saranno sottoposti a due prove scritte che si svolgeranno con modalità in presenza in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale mediante utilizzazione di strumenti informatici e digitali nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, tracciabilità e sicurezza. La durata delle prove sarà fissata dalla commissione esaminatrice.

Le prove scritte consisteranno in un tema su uno o più argomenti indicati nel punto 1 del bando con redazione finale di un atto e/o di un parere di un ente locale.

In caso di accertato malfunzionamento della piattaforma digitale, che impedisca la partecipazione ad uno o più candidati alle prove svolte in modalità telematica e, la cui causa tecnica non sia imputabile al candidato, le amministrazioni prevedono, su istanza dell'interessato, apposite prove di recupero nel rispetto delle garanzie di cui all'art. 6, comma 3, del D.P.R. 09/05/1994, n. 487 e s.m.i.

9.2 PROVA ORALE

Il colloquio è finalizzato ad approfondire conoscenze e capacità professionali sulle materie di cui al precedente punto 1. Durante il colloquio si provvederà ad accertare la conoscenza della lingua inglese (art. 37 del D.Lgs. 31/03/2001, n. 165 e art. 3 del DPR 09/05/1994, n. 487 come modificato dal DPR 16/06/2023, n. 82) nonché dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. I predetti accertamenti di lingua e di informatica non determineranno punteggio, ma solo giudizio di idoneità.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova può avvenire in videoconferenza, purché sia garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione Giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà pubblicato sul sito Internet del Comune e sul Portale del Reclutamento inPA.

Il punteggio minimo da conseguire per il superamento delle due prove scritte e dell'orale è di *21/30 punti*.

Il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

Le prove concorsuali non possono aver luogo nei giorni di festività religiose rese note, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'articolo 8, comma 3, della Costituzione, con decreto del Ministro dell'interno, nonché nei giorni festivi nazionali.

Per i candidati con **disabilità** accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L. 05/02/1992, n. 104, o con **disturbi specifici di apprendimento** accertati ai sensi della L. 08/10/2010, n. 170, lo svolgimento delle prove concorsuali avviene attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione esaminatrice nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 4-bis, del D.L. 09/06/2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2021, n. 113 e sulla base della documentazione prodotta dal/la candidato/a.

10. DIARIO DELLE PROVE

Il diario delle prove sarà comunicato successivamente sia sul sito Internet del Comune che sul Portale del Reclutamento inPA.

La mancata partecipazione ad una sola delle prove sarà considerata come rinuncia al concorso, anche se fosse dipendente da causa di forza maggiore. Anche il ritardo del candidato ad una sola delle prove, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i concorrenti dovranno esibire un documento di riconoscimento, munito di fotografia, legalmente valido.

L'Amministrazione non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi e manuali sui quali preparare le prove d'esame.

Le donne impossibilitate a rispettare il calendario delle prove a causa dello stato di gravidanza o di esigenze legate all'allattamento potranno svolgere prove asincrone che saranno fissate in base alle necessità prospettate.

11. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice preposta al concorso verrà nominata con provvedimento del Dirigente titolare della funzione *personale*, ai sensi di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi del Comune di Pavia approvato e successivamente modificato con deliberazioni di Giunta Comunale 28/03/2012, n. 63, 11/09/2012, n. 162, 28/11/2019, n. 517, 02/03/2021, n. 58 e 10/05/2022, n. 230.

12. EQUILIBRIO DI GENERE

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 09/05/1994, n. 487, come modificato con il DPR 16/06/2023, n. 82, si evidenzia che i generi all'interno qualifica dirigenziale sono così rappresentanti: 57% genere femminile e 43% genere maschile. Non si applica il titolo di preferenza, di cui all'art. 5, comma 4 lett. o), non essendoci un differenziale superiore al 30%.

13. TITOLI DI PREFERENZA

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli e' il seguente

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 09/05/1994 n. 487, come modificato con il DPR 16/06/2023 n. 82;
- p) minore età anagrafica.

14. GRADUATORIA DI MERITO

Espletate tutte le operazioni del concorso, la Commissione conclude i propri lavori procedendo a riepilogare il punteggio assegnato a ciascun concorrente nelle prove d'esame e a formare la relativa graduatoria con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ogni candidato che abbia ottenuto il punteggio minimo previsto dal presente bando, in tutte le prove d'esame.

Nel formare la graduatoria degli idonei in ordine di merito verranno osservate le preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La graduatoria rimane vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria sia sul sito Internet del Comune in Amministrazione trasparente sia sul Portale del Reclutamento inPA, decorre il termine per le eventuali impugnazioni.

15. ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, ove ne sia disposta l'assunzione, sarà invitato a far pervenire al Comune di Pavia, nel termine e con le modalità indicate nella lettera di invito, a pena di decadenza, le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà relative alla sussistenza dei requisiti generali per l'accesso all'impiego e i dati per la gestione del rapporto di lavoro nonché la dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge o da disposizioni regolamentari. In caso contrario, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il Comune di Pavia.

Il candidato che, in sede di visita medica prodromica all'assunzione, non sia riconosciuto idoneo alla prestazione o che non si presenti alla visita medica nel giorno stabilito senza giustificato motivo, ovvero si rifiuti di sottoporvisi, non potrà essere assunto.

L'Amministrazione verifica d'ufficio la sussistenza di condanne penali anche con riferimento a quelle non ostative alla costituzione del rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione mediante acquisizione diretta dei documenti presso gli uffici competenti. Relativamente alle condanne non ostative il Comune di Pavia si riserva di non costituire il rapporto di lavoro sulla base di una valutazione del titolo del reato, della persistente attualità del comportamento negativo, del tipo e della entità della sanzione inflitta nonché delle prestazioni da ricoprire.

Il rapporto di lavoro con il vincitore sarà costituito con le modalità previste dall'art. 24 del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022, mediante la sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.

Il vincitore o l'idoneo che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria. Qualora il vincitore o l'idoneo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

La carenza di uno o più dei requisiti generali, accertata in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i., costituisce impedimento alla costituzione del rapporto di lavoro e, se accertata in un momento successivo, costituisce risoluzione di diritto dello stesso.

Come previsto dall'art. 25 del CCNL del 16/11/2022, il vincitore non potrà acquistare la stabilità all'impiego se non trascorso un periodo di prova di sei mesi. Tale periodo non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva dello stesso. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente bando costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione al concorso comporta, senza riserva alcuna, l'esplicita e incondizionata accettazione delle norme e delle condizioni recate dal presente bando. Per tutto quanto non espressamente previsto dal bando si rinvia alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Agli aspiranti non compete alcun indennizzo né rimborso di spesa per l'accesso al Comune di Pavia e per la permanenza sul posto per l'espletamento delle prove d'esame e per gli eventuali accertamenti sanitari.

Il presente bando di concorso verrà affisso all'Albo Pretorio online e può essere consultato e scaricato sia dal sito Internet: www.comune.pv.it che dal Portale del Reclutamento inPA.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di prorogare e/o riaprire i termini del bando ovvero di revocare il concorso per motivi di pubblico interesse.

Il presente bando è impugnabile davanti al competente TAR, nei termini di legge.

Ai sensi e per gli effetti della L. 07/08/1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Personale, Dott.ssa Maria Carla Orbelli, per quanto riguarda la fase istruttoria è la Responsabile della Unità Operativa Interna Rag. Lucilla Gastoni.

17. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016

I dati personali saranno trattati nel rispetto del REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 e l'informativa completa è disponibile all'indirizzo: <https://www.comune.pv.it/site/documento7552.html>.

Pavia, data pubblicazione bando

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 1
(Dott. Gianfranco Longhetti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82, e s.m.i.
e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

COMUNE DI PAVIA - Piazza Municipio 2 - 27100 PAVIA
SETTORE 1 - Personale, Avvocatura, Demografici, Logistica, Servizi Cimiteriali, Trasparenza e Fundraising
SERVIZIO PERSONALE

Dirigente di Settore: Dr. Gianfranco Longhetti – tel. 0382 399452 e-mail: glonghetti@comune.pv.it

Responsabile del Servizio: Dr.ssa Maria Carla Orbelli - tel. 0382 399437 e-mail: morbelli@comune.pv.it

Pratica trattata da: Lucilla Gastoni - Responsabile Unità Operativa Interna Assunzioni e Gestione del rapporto di lavoro tel. 0382 399271 - fax 0382 399676 - e-mail: rgastoni@comune.pv.it